Il Melodramma nella Filatelia

La musica lirica e la filatelia, un binomio che ha radici antiche. Negli anni e in diversi paesi del mondo, il melodramma, gli autori e gli interpreti sono stati commemorati con l'emissione di particolari francobolli.

Questa tematica si propone, attraverso la filatelia, di far conoscere come si è diffusa la cultura della musica lirica dal rinascimento ai giorni nostri e di raccontare la sua lunga epopea.

Le origini del melodramma risalgono tra il sedicesimo e il diciassettesimo secolo, quando un gruppo di intellettuali fiorentini decise di formalizzare il nuovo genere musicale teatrale. Da allora sono stati tantissimi gli autori di opere ben presto famose in tutto il mondo.

A partire dalle sue origini storiche sono quattro le parti di cui si compone la collezione:

- ***i compositori di opere liriche e operette***
- ***gli interpreti***
- ***i direttori d'orchestra***
- ***i Teatri*** *(luoghi delle rappresentazioni musicali che hanno fatto da palcoscenico ai più grandi successi della lirica italiana e straniera).*

Un processo iniziato dal lontano anno 1000 con Guido D'Arezzo, considerato l'ideatore della moderna notazione musicale.

Il melodramma

Il melodramma è sinonimo di opera lirica, nasce a Firenze tra il sedicesimo e il diciassettesimo secolo, quando un gruppo di intellettuali decisero di trasformare il nuovo genere musicale in quello teatrale.

Foglietto emesso dalle poste della Repubblica di San Marino il 12 Febbraio 1999. I francobolli in sedici parti da l 800 esprimono alcuni capolavori di autori trasmessi nella storia del melodramma.

IV Centenario della nascita del melodramma 8 Aprile 1998
Primo giorno di emissione £ 800

Il melodramma ha radici antiche; bisogna andare indietro fino al cinquecento per trovare l'origine di questo genere compositivo. La forza di questo mezzo di espressione dove musica , poesia, costumi e scenografia si fondono in un unico avvenimento si è protratta fino alla metà del novecento.
Autori e compositori hanno avuto il merito di trasmettere a tutti i ceti sociali la cultura della musica lirica e del teatro che, nelle giovani generazioni non attecchiscono, un disinteresse che porta ad una totale estinzione del lavoro compiuto attraverso i secoli.

Foglietto emissione 27 Gennaio 2001

Maiolati 27 Gennaio 2001
Melodramma Teatro lirico italiano

Catania 27 Gennaio 2001
Melodramma Teatro lirico italiano

Milano 27 Gennaio 2001 Melodramma
Teatro lirico italiano

Venezia 27 Gennaio 2001
Melodramma Teatro lirico italiano

Il melodramma e il teatro lirico italiano: V. Bellini, G. Spontini, G. Verdi, D. Cimarosa.

Esemplare viaggiato : 1° giorno di emissione 27 Gennaio 2001. 4 valori da L 800 27 Gennaio 2001
Stampato in foglietto

Guido Monaco

Conosciuto anche come Guido D'Arezzo, nacque intorno al 997 e il luogo di nascita è incerto: Arezzo, Ferrara, Pomposa, Talla, sono alcuni tra i centri che se ne contendono i natali. Morì intorno al 1050. E' considerato l'ideatore della notazione musicale e del tetragramma. Fu monaco Benedettino e curò l'insegnamento della musica nell'abbazia di Pomposa. Appassionato inventore di un sistema moderno che facilitasse la lettura del canto.

29 Luglio 1950
D'Arezzo

29 Luglio 1950
D'Arezzo
A.M.C.—F.T.T.

Questo nuovo sistema suscitò invidia, ma trovò protezione presso il vescovo di Arezzo: Teodaldo, a cui dedicò uno dei suoi scritti, "Il Micrologo"

29 Luglio 1950 Guido D'Arezzo. Giorno di emissione

Ad Arezzo, fra il 1025 e il 1035, insegno la musica e il canto, è a lui, infatti che dobbiamo il nome delle note musicali, sua infatti è l'invenzione delle rispettive posizioni delle note sulle righe e negli spazi. Fissato così l'intervallo esatto tra le varie note curò anche il sistema di scrittura di tali note codificandole poi in un quadrato o rombo.

Giovanni Pierluigi Da Palestrina

(Palestrina circa 1525 - Roma 2 Febbraio 1594)

E' stato un compositore del rinascimento italiano. Nacque nei dintorni di Roma attorno al 1525, il suo talento musicale, si manifestò sin dall'infanzia e venne perciò mandato a studiare musica nel 1537 come piccolo cantore presso la scuola della basilica di Santa Maria Maggiore, rientrò nella sua città natale come organista attorno al 1544.

27 Giugno 1975 450° anniversario (1525—1594) Lire 100 Giorno di emissione

27 Giugno 1975
Lire 100

Nel 1550 il vescovo della sua città venne eletto Papa con il nome di Giulio III e questi lo invitò a seguirlo presso il santo soglio. Nel 1551 venne nominato maestro della cappella Giulia e cantore della Cappella Sistina. Per sfortuna il papa successivo Paolo IV costrinse i cantori sposati alle dimissioni, dovette abbandonare il Vaticano, ma ottenne la direzione musicale di San Giovanni in Laterano dal 1555 e, successivamente, alla Basilica di Santa Maria Maggiore (dal 156-1). Rientrò a San Pietro nel 1571 e alla sua morte, avvenuta nel 1594, Palestrina venne inumato nella Basilica di San Pietro. Opere principali sono: 104 messe, 375 mottetti, 42 madrigali spirituali, 91 madrigali profani, magnificat, lamentazioni di Geremia.

Claudio Monteverdi

(Cremona 15 Maggio 1567 - Venezia 29 Novembre 1643)

E' stato un compositore violinista e cantante italiano. Il suo lavoro segna il passaggio della musica Rinascimentale alla musica Barocca. Monteverdi scrisse la prima opera teatrale in cui fosse sviluppabile una trama drammatica "L'Orfeo", e fu abbastanza fortunato da godere del suo successo mentre era in vita.

15 Maggio 1967
Monteverdi Lire 40

Nel 1659 Monteverdi fu assunto alla corte di Mantova in qualità di corista e violinista, nel 1603 fu nominato dal duca Vincenzo Gonzaga maestro di cappella, nel 1607 compose la sua prima opera: "L'Orfeo".

15 Maggio 1967 Monteverdi Giorno di emissione.

Si può sostenere che il lavoro principale di Monteverdi rimane il "Vespro della Beata Vergine" del 1610, uno dei suoi pochi lavori sacri, ma sino ad oggi, uno dei più importanti esempi di musica sacra nella storia, al pari del "Messia" di Handel e la "Passione secondo Matteo" di J.S.Bach.

Girolamo Frescobaldi

(Ferrara 9 Settembre 1583 - Roma 1 Marzo 1643)

E' ritenuto uno dei maggiori compositori per clavicembalo del XVII secolo. Fu cantore e virtuoso di diversi strumenti, tra cui l'organo, sono famosi i suoi libri di toccate pubblicati tra il 1615 e il 1627 .Trasferitosi a Roma frequentò l'accademia di Santa Cecilia e fu organista a Santa Maria in Trastevere e per 20 anni organista in San Pietro.

15 Settembre 1983
Frescobaldi

Terminata momentaneamente l'esperienza romana si trasferì, nel 1628, con la famiglia, a Firenze. Qui pubblicò (1630) due raccolte di arie: il primo e il secondo libro d'arie musicali del cantarsi, per clavicembalo e tromba a una, due o tre voci. Il suo primo libro "Dè madrigali a cinque voci" era stato pubblicato ad Anversa nel 1608. Frescobaldi aveva seguito a Bruxelles (allora importante centro per lo studio del clavicembalo), il Nunzio Pontificio in Fiandra Guido Bentivoglio.

15 Settembre 1983 Giorno di emissione

Ritornato nel 1634 a Roma, riprese il proprio posto a San Pietro. L'anno successivo pubblicò a Venezia: Fiori musicali, Kyrie, Canzoni, Capricci e ricercati in partitura a quattro.

Arcangelo Corelli

(Fusignano 17 Febbraio 1653 - Roma 8 Gennaio 1713)

E' stato un compositore violinista italiano. Studiò a Bologna, dove nel 1670, venne accolto nell'Accademia filarmonica. Nel 1675 si stabilì a Roma: lì, dal 1679, fu violinista del teatro Capranica e si perfezionò nella composizione. Dal 1679 al 1680 soggiornò in Germania, ma la sua attività si svolse esclusivamente a Roma.

30 Maggio 1953
Poste italiane
Corelli Lire 25

30 Maggio 1953
Corelli Lire 25
Amministrazione fiduciaria italiana
Trieste

Nel 1702 si esibì a Napoli dove la sua arte non fu compresa, nel 1708 lasciò ogni attività pubblica e si ritirò a Roma. La sua fama nazionale ed europea non venne mai meno ai contemporanei; anche per questo fu sepolto nel Pantheon dove tuttora si trova la sua tomba.

15 Giugno 1953 Corelli Esemplare Viaggiato.

Antonio Vivaldi

(Venezia 4 Marzo 1678 - Vienna 28 Luglio 1741)

E' stato il più importante, influente e originale compositore italiano. Della sua epoca contribuì significativamente allo sviluppo del concerto soprattutto solistico, della tecnica del violino e della orchestrazione. I suoi concerti influenzarono notevolmente numerosi compositori suoi coevi, soprattutto tedeschi, come Bach, Pisendel, Heinichen e altri.

14 Novembre 1975 Artisti italiani Lire 100 Giorno di emissione.

14 Novembre 1975
Vivaldi Lire 100

Affrontò lo studio del violino sotto la guida del padre sarto e violinista bresciano, che si trasferì nel 1966 a Venezia. Il 1 Dicembre 1703 entrò come maestro di violino all'ospedale della pietà, con uno stipendio di 60 ducati annuali, dove rimase sino al 1740. Poco dopo la sua nomina di maestro, iniziò ad ottenere fama anche oltre i confini italiani. Nella Venezia del XVIII secolo, l'opera era l'intrattenimento musicale più popolare è più redditizio per i compositori.

Vivaldi iniziò la sua carriera operistica in sordina: il suo primo lavoro teatrale fu "Ottone in villa" (RV 729), al teatro Garziere di Vicenza. Nel Maggio 1713, l'anno seguente, diede la sua seconda opera "L'Orlando finto pazzo" (RV 727); nel 1715 mise in scena un pasticcio: "Nerone fatto Cesare" (RV 724) e poi "Arsila regina del porto" (RV 700).
Morì povero e fu sepolto in una fossa comune al Spettaler Gottesacker di Vienna.

Domenico Scarlatti

(Napoli 26 Ottobre 1685 - Madrid 23 Luglio 1757)

E' stato un compositore e musicista italiano dell'era barocca. Studiò dapprima con il padre, Alessandro Scarlatti, in seguito a Venezia, con Francesco Gasparini. Nel 1701 venne nominato organista e compositore della Cappella Reale di Napoli. Il suo debutto teatrale risale al 1703 con l'opera "L'Ottavia restituita al trono". Lasciato Napoli, Domenico visse a Firenze, Roma e Venezia, dove completò gli studi e venne in contatto con Antonio Vivaldi e Gorge Friedric Handel.

14 Novembre 1975 Artisti italiani. Lire 100 Giorno di emissione

14 Novembre 1975
Scarlatti Lire 100

Tra il 1709 e il 1714 fu nominato maestro di cappella della regina Maria Casimira di Polonia a Roma; dal 1714 al 1719 ebbe analogo incarico a San Pietro. Nel 1720 entrò al servizio di Giovanni V del Portogallo, trasformando la propria attività di compositore di opere a quella di musica liturgica. Da allora, tranne brevi periodi trascorsi in Italia, Scarlatti si trasferì definitivamente in Spagna. Nel 1729 seguì a Siviglia l'infanta del Portogallo Maria Barbara di Brianza e qui rimase fino al 1733, anno del trasferimento a Madrid. Nel 1738 pubblicò a Londra una raccolta dal titolo "Esercizi per clavicembalo". Delle sue 555 sonate solo 30 sono giunte ai giorni nostri.

Giovanni Battista Pergolesi

(Jesi 4 Gennaio 1710 - Pozzuoli 16 Marzo 1736)

Fu uno dei più importanti compositori di opere buffe e musica sacra in epoca barocca oltre che un valente violinista e organista. Dopo i primi studi di organo e di violino nella città natale, durante i quali mostrò un grande talento musicale, all'età di 15 anni fu ammesso nel celebre conservatorio dei "Poveri di Gesù Cristo" a Napoli.

17 Giugno 1938 Esemplare Viaggiato Cent. 30

25 Ottobre 1937
Pergolesi
Uomini illustri.

Nel periodo tra il 1731 e il 1732, Pergolesi ebbe modo di allestire la sua prima opera lirica: il dramma per musica sallustia commissionatagli dal teatro San Bartolomeo di Napoli, che ebbe la prima rappresentazione nel Gennaio del 1732.

Seguirono con grande successo "Lo frate innamorato", "Il prigioniero superbo" e "La serva padrona". Per poter mettere in scena il suo nuovo lavoro teatrale, Pergolesi dovette attendere la fine dell'Estate 1733, in occasione dell'compleanno dell'imperatrice Maria Cristina. Si trattava del "Il prigioniero superbo", dramma per musica in tre atti; il successo fu ottimo tanto da costringere gli impresari a prolungare le repliche.

20 Marzo 1986 Anniversario della morte di Pergolesi
Gemellaggio Jesi — Pozzuoli

15 Marzo 1986
Pergolesi

15 Marzo 1986 250° anniversario della morte. Giorno di emissione.

Pergolesi fu un fecondo autore di musica sacra e solo ai suoi ultimi mesi di vita che dobbiamo la composizione "Salve Regina" del 1736. Morì di tubercolosi a soli 26 anni nel convento dei Cappuccini di Pozzuoli. Fu sepolto nella fossa comune della cattedrale di Pozzuoli.